



RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: D.LGS. N. 387/03, L.R. N. 26/2004, D.LGS. N. 28/2011. **X RENEW S.R.L.** ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA RELATIVA A UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DI TIPO "FOTOVOLTAICA", SITO IN COMUNE DI SARSINA, IN VIA LASTRETO, E REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO. - **ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA.**

Vista la comunicazione inoltrata da ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-ter L. 241/90, relativa al procedimento indicato in oggetto, avviato ai sensi degli artt. 7 e 8 della medesima legge, pervenuta a questa Amministrazione in data 17/11/2023 ed assunta al prot. prov.le n. 28326;

Dato atto che:

- nel corso dell'istruttoria sono stati acquisiti: il parere della Regione Emilia-Romagna (prot. regionale PG/2024/871987), i verbali delle Conferenze di Servizi e le memorie del proponente, che hanno condotto alla valutazione di non idoneità dell'area per l'installazione dell'impianto fotovoltaico sull'intera superficie.
- con determinazione ARPAE n. DET-AMB-2024-6967 del 13/12/2024, è stata negata l'Autorizzazione Unica sulla base del sopra citato parere regionale.
- la Sentenza del Consiglio di Stato n. 4201/2026 ha accolto l'appello del proponente, annullando il provvedimento di diniego di ARPAE.
- a seguito della sentenza, il proponente ha richiesto la prosecuzione del procedimento, essendo venuto meno il motivo ostativo che aveva determinato la conclusione negativa della precedente Conferenza di Servizi.
- ARPAE-SAE, con nota del 25/06/2026, ha disposto il riavvio del procedimento e convocato una nuova Conferenza di Servizi decisoria per il 23/07/2026, finalizzata all'acquisizione dei pareri conclusivi degli Enti competenti.

Constatato che in esito alla prima riunione della Conferenza dei servizi del 19/12/2023, il Comune di Sarsina ha evidenziato la necessità di predisporre una specifica Variante anche al Piano delle Attività Estrattive Comunale (PAE) di Sarsina, in quanto l'area di progetto dell'impianto risulta ricompresa nel Polo 36 PARA - Ambito 4S – Lastreto 1, prevedendo l'eliminazione di alcune UMI (E - F) ricomprese nello stesso, evidenziando inoltre la necessità di sospendere il procedimento di Autorizzazione Unica al fine di garantire gli adempimenti di legge per la pubblicazione e deposito (60 gg) della variante al PAE (nota Arpae di sospensione prot. prov.le n. 11124/2024);

Visto che:

- Tutta la documentazione progettuale e copia delle istanze formulate da X RENEW S.r.l. è stata resa disponibile sul server Drive di ARPAE SAC di Forlì-Cesena in data 17/11/2023;
- Nel verbale della suddetta Conferenza di Servizi svoltasi in data 19/12/2023, acquisito al prot. prov. n. 32345/2023, l'autorità competente, ARPAE, ha richiesto a questa Amministrazione il parere sulla conformità alla strumentazione sovraordinata (PTCP);

- Con riferimento alla variante al PAE la Provincia è inoltre chiamata ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7 della LR 17/91 e all'art. 43 LR 24/2017 e ss.mm.ii. a verificare ed esprimere eventuali osservazioni relativamente a:
 - rapporto e dimensionamento delle proposte estrattive in variante in relazione ai dispositivi contenuti nel P.I.A.E.;
 - l'espressione del parere motivato in merito alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale della variante ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il Comune di Sarsina è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n.68886/146 del 14.09.2006 e Variante Del. C.P. n° 70346 del 19/07/2010
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) – approvato con deliberazione consiliare n. 59 del 30.10.2008 e successiva variante approvata con deliberazione consiliare n. 14 del 31.01.2017;
- PAE Comune di Sarsina, approvato con Del. C.C. n° 18 del 23/04/2018.

Descrizione del progetto

Dato atto che i contenuti del progetto proposto (v. elaborati: *n. 26B – Relazione Tecnica Elettrodotto – Progetto Definitivo*, *n. 31 – Relazione Tecnica*) sono così riassumibili:

L'impianto fotovoltaico è ubicato in Comune di Sarsina (FC) lungo la Via Lastreto, su un terreno distinto catastalmente al Foglio 70 Sez. A, Particella 104 (da ex 33) e Foglio 33 Sez. B, Particelle 243 (da ex 34), 230 (da ex 197), con una superficie recintata dell'impianto pari a circa 61.133 mq. I moduli fotovoltaici verranno posizionati su strutture di montaggio fisse, orientate a Sud e inclinate di 34,5°. L'energia prodotta dall'impianto sarà immessa nella rete del distributore pubblico E-Distribuzione S.p.A. mediante elettrodotto in Media Tensione a 15 kV, della lunghezza totale di circa 7.680 metri, prevalentemente interrato, lungo le strade comunali Via Lastreto, Via Para-Massa-Quarto, Via del Lago, Via Quarto Vecchio e in parte su Strada Statale 71 Umbro-Casentinese Romagnola (SS71), dal km 227,985 al km 228,550.

Ai fini dell'attraversamento del Fiume Savio, nella zona di Quarto, è previsto un elettrodotto aereo di circa 116 m, in cavo cordato ad elica visibile, con relativa realizzazione di n. 2 sostegni verticali con altezza fuori terra pari a circa 14,4 m, in materiale metallico verniciato di colore verde naturale, sezione tronco-conoidale o cilindrica in riduzione dal basso verso l'alto.

È prevista la posa di una nuova cabina di consegna secondaria, denominata "LASTRETO_FV" come da specifiche del Gestore di Rete E-Distribuzione S.p.A., per la connessione dell'impianto alla rete di distribuzione elettrica di media tensione 15kV, in Via Lastreto in Comune di Sarsina.

Il progetto inserisce inoltre una nuova cabina elettrica satellite, denominata "QUARTO_SAT", in adiacenza alla Cabina Primaria esistente di proprietà del Gestore di Rete E-Distribuzione S.p.A., in località Quarto di Sarsina, oltre ad una nuova cabina di sezionamento, denominata "DEL_LAGO_SEZ", posizionata lungo il tracciato, in località Ca' Re, su terreno agricolo confinante con la strada Para-Massa-Quarto;

Varianti al Piano Attività Estrattive (PAE)

L'area di impianto proposta ricade interamente in Comune di Sarsina, all'interno del perimetro dell'Area estrattiva definita nel PAE Comunale "Para" - Polo 36 PIAE – (Del. C.P. n. 12509/22 del 19/02/2004), in area denominata Lastreto 1 "4S", settore coltivabile, modificato con successiva Variante 2016 - Ambiti estrattivi Lastreto 1, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 23/04/2018.

Come riportato nell'elaborato "*EL. n 57c, elaborati specifici variante PAE*", la variazione proposta ai fini della realizzazione dell'impianto fotovoltaico, riguarda lo scorporo di parte delle unità minime di intervento (UMI E ed F) comprese nel Polo 36 e di parte delle aree per le travature di sostegno interne al polo estrattivo 4S Lastreto 1. Queste superfici per consentire la realizzazione dell'impianto di produzione di energia verranno escluse dall'attività di escavazione e manterranno l'attuale destinazione definita nel Piano Strutturale Comunale e nel Regolamento Urbanistico

Edilizio, quali “*Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico a componente silvicola-zootecnica-seminativo (art. A-18b)*”

Ad oggi l’area ove si intende realizzare l’impianto fotovoltaico non risulta essere mai stata avviata all’attività estrattiva, nonostante tale area risulti ricompresa all’interno dell’ambito estrattivo 4S – Lastreto 1 del vigente PAE. L’area allo stato attuale è agricola.

Il PIAE provinciale vigente nel Comune di Sarsina, prevede esclusivamente la coltivazione della pietra da taglio (“Pietra Serena”), di supporto all’attività artigianale di estrazione, lavorazione di antica tradizione. Per tale motivo il PIAE ha individuato una macroarea estesa sul territorio di tre Comuni, (Bagno di Romagna, Sarsina e Verghereto) denominata “Polo 36” vocata all’estrazione di questo materiale, all’interno della quale ha assegnato ai Comuni interessati attraverso il PAE, l’individuazione nel proprio ambito, delle singole zonizzazioni estrattive, fermi restando i quantitativi massimi attribuiti ed il numero massimo di ambiti da pianificare, nel rispetto dei vincoli e in coerenza ai limiti fisici e normativi per le attività estrattive.

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.)

Le elaborazioni sulla compatibilità ambientale rinvenibili nella documentazione presentata propongono elementi di analisi sufficienti per esprimere il parere ambientale con riferimento specifico alla variante al PAE, come di seguito sintetizzato:

VARIANTE AL PAE (elaborati: *VSRA - ValSAT rapporto ambientale 2; VSSNT - ValSAT Sintesi non tecnica 2*):

Dalle analisi proposte si riscontra in particolare che la superficie oggetto di variante da scorporare dalle aree di cava, non è mai stata interessata da attività estrattiva e risulta ad uso agricolo, pertanto non necessita di azioni di recupero e/o di riqualificazione.

In relazione alla verifica di sostenibilità ambientale lo stralcio dell’area per l’escavazione di materiale lapideo dal PAE e la conferma della destinazione agricola **risulta ambientalmente compatibile**, in quanto elimina potenziali interazioni negative delle attività estrattive a cielo aperto sull’ambiente.

Preso atto che

- con nota PG 209024 del 07/12/2023, l’Area Prevenzione Ambientale – Area Est di ARP AE ha espresso parere favorevole in merito alla variante urbanistica, non rilevando interessamenti alle matrici ambientali relativamente alla linea elettrica a 15 kV a servizio dell’impianto fotovoltaico;
- con nota PG 17474 del 29/01/2024, il Servizio Sistemi Ambientali dell’Area Prevenzione Ambientale – Area Est di ARP AE ha espresso, in relazione agli impianti elettrici oggetto di valutazione, parere di conformità a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai campi elettromagnetici (c.e.m.), con la prescrizione che *nella fascia di rispetto (coincidente con la DPA) attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno*;
- con nota PG 151796 del 21/08/2024 l’Area Prevenzione Ambientale – Area Est di ARP AE ha espresso parere favorevole in merito alla variante al PAE, con le seguenti condizioni:
 - *“La variazione andrà ben individuata e descritta in tutti gli elaborati di pianificazione territoriale in quanto dal materiale inviato solo in alcuni è contestualizzata.*
 - *Si raccomanda che nei futuri procedimenti di autorizzazione che prevedono l'utilizzo della superficie scorporata dal PAE sia mantenuta, lungo il perimetro col “bosco tutelato” come individuato nella scheda dell'ambito residuo, una fascia tampone a verde a tutela del bosco stesso. Si ritiene che tale fascia debba avere almeno la profondità che consenta la piantumazione di un doppio filare di siepi.”*

Evidenziato che, in merito alla linea di connessione elettrica:

- la Regione Emilia-Romagna con nota del Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente, di cui alla circolare prot. 04/12/2025.1222861.U, avente ad oggetto

“Chiarimenti in merito alla compatibilità urbanistica degli impianti FER e relative opere di connessione; casi di espropri e Valsat”, ha attestato che: *“...le opere di connessione degli impianti FER e le relative cabine, in quanto conformi a tutte le destinazioni urbanistiche, non necessitano di variante; l'eventuale variante alla pianificazione comunale per l'apposizione del vincolo di esproprio, limitandosi alla sola 'localizzazione', non necessita di Valsat”*.

- con parere n. 1006287 del 16/09/2024, il Settore Governo e Qualità del Territorio della Regione Emilia-Romagna in risposta a un quesito relativo alla necessità o meno di apportare variante agli strumenti di pianificazione in caso di realizzazione di reti e impianti di distribuzione di energia elettrica per il collegamento di impianti fotovoltaici, richiamando la L.R. 8/2023, così come modificata, da ultimo, dalla L.R. 11/2024, ha espresso le seguenti considerazioni: *“...in coerenza con il dettato della nuova legge urbanistica regionale, a seguito della novella apportata all'art. 8 della L.R. n. 8 del 2023, le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica di media e bassa tensione, tra cui gli impianti interrati da realizzare nel sottosuolo e preferibilmente sul sedime delle infrastrutture stradali, soggetti a Denuncia di Inizio Lavori (DIL), non devono essere puntualmente localizzati nel PUG e, di conseguenza, non sono subordinati all'approvazione di una procedura di variante urbanistica; bensì richiedono unicamente una verifica di compatibilità rispetto alle previsioni di piano adottato e approvato, al fine di accertare che il tracciato progettato non risulti incompatibile con l'edificato esistente e in corso di realizzazione, né in contrasto con specifiche previsioni di piano che stabiliscano la localizzazione di opere e interventi o che definiscano le destinazioni d'uso, anche delle aree all'aperto interessate dalle reti e dagli impianti”*.

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.

Esaminato il progetto in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) si riscontra che le opere relative all'elettrodotto di collegamento dell'impianto, come sopra descritte ricadono in:

- **Tav. 1** “Unità di paesaggio”: **Unità n. 3b** “Paesaggio della media collina”; “Area a dominanza del soprassuolo boschivo”; “Zonizzazione urbanistica – Aree pianificate”.
- **Tav. 2** “Zonizzazione Paesistica”: “Sistema dei crinali e sistema collinare” di cui all'**art. 9**; “Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua” di cui all'**art. 18** (il tratto aereo di elettrodotto attraversa il fiume Savio in località Quarto); “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua – Zone di tutela del paesaggio fluviale” di cui all'**art. 17, comma 2, lett. c)** (risultano interessati: un sostegno per l'elettrodotto aereo, circa 45 metri di elettrodotto aereo e circa 330 metri di elettrodotto interrato); “Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale” di cui all'**art. 19** (in cui ricadono: un sostegno per l'elettrodotto aereo, circa 44 metri di elettrodotto aereo e circa 6.160 metri di elettrodotto interrato); “Progetti di tutela, recupero e valorizzazione” di cui all'**art. 32**. L'area dell'impianto fotovoltaico, e della variante al PAE, non è interessata da vincoli contenuti in questa tavola.
- **Tav. 3** “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: “Sistema forestale e boschivo” di cui all'**art. 10, comma 2, lett. a)** (il sostegno sud dell'elettrodotto aereo e circa 80 metri di elettrodotto aereo interessano aree boscate mentre l'elettrodotto interrato viene realizzato su strade esistenti che per lunghi tratti attraversano formazioni boschive), “Sistema delle aree agricole” di cui all'**art. 11**.
- **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Crinali” di cui all'**art. 20B** (i pannelli fotovoltaici dell'impianto in progetto sono

posizionati a circa 25/30 metri da una linea di crinale e un tratto di elettrodotto interrato al di sotto di una strada esistente, interseca un crinale poco prima dell'abitato di Quarto); “Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità – Corpi di frana privi di periodicità stagionali” di cui all'**art. 26** (per i 2 sostegni del cavo aereo e per circa 3.075 metri complessivi di cavo interrato); “Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità – Depositi di versante” di cui all'**art. 27** (per circa 760 m totali di elettrodotto interrato); “Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità – Depositi eluvio-colluviali” di cui all'**art. 27** (per circa 265 metri complessivi di cavo interrato); “Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità – Depositi alluvionali” di cui all'**art. 27** (per circa 5 metri di elettrodotto interrato); “Ambiti di adeguamento ai Piani di Bacino – Aree a rischio di frana” di cui all'**art. 40** (per un sostegno per dell'elettrodotto aereo e per circa 720 metri complessivi di elettrodotto in località Quarto di Sarsina). L'area dell'impianto fotovoltaico, e della variante al PAE, non risulta interessare vincoli contenuti in questa tavola.

- **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: “Ambiti di valore naturale e ambientale” di cui all'**art. 72**; “Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico” di cui all'**art. 73**; “Ambiti di adeguamento ai Piani di Bacino – Aree a rischio di frana” di cui all'**art. 40** (abitato di Quarto); “Ambiti pianificazione previgente - Territorio pianificato”.
- **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato.
- **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: “Rete elettrica AT 132 kV”, “SS n. 71 Umbro-Casentinese-Romagnola” e relative “fasce di rispetto”; “Onda di sommersione in caso di rottura della diga di Quarto”; “Territorio pianificato”. L'area dell'impianto fotovoltaico, e della variante al PAE, non è interessata da elementi in questa tavola.
- **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: “Zona 3 - Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche” (n. 1 sostegno dell'elettrodotto aereo ricade in tali aree); “Zona 4 - Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche” (n. 1 sostegno dell'elettrodotto aereo); “Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”; “Zona 6 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche”; “Zona 9 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche topografiche”; “Zona 10 - Aree in cui non sono attesi effetti locali” di cui all'**art. 47**.

Valutato che:

- relativamente al “Sistema dei crinali e sistema collinare” di cui all'**art. 9** e alle “Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Crinali” di cui all'**art. 20B**, interessati dall'intervento in oggetto, il proponente ha presentato una specifica relazione (v. elaborato 77-1-Relazione-crinali-PTCP) con fotosimulazioni post-intervento, studio di inserimento visivo e analisi di intervisibilità;
- nelle “Zone di tutela del paesaggio fluviale” di cui all'**art. 17, comma 2, lett. c)** e nelle “Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale” di cui all'**art. 19** che risultano interessate per un sostegno dell'elettrodotto in cavo aereo, per circa 45 metri di elettrodotto aereo e per altri tratti interrati dell'elettrodotto, i commi 7 e 8 dell'**art. 17** e il comma 4 dell'**art. 19** ammettono la realizzazione di sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia;

Considerato quanto sopra descritto, si ritiene il progetto di nuovo impianto proposto in variante al PAE del Comune di Sarsina, sostanzialmente **coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, osservando quanto segue:**

- **A.1** Si richiama, nella fase attuativa dell'intervento, la necessità di adottare tutte le precauzioni necessarie al mantenimento delle alberature e delle formazioni boschive esistenti;

qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento di elementi del sistema forestale e boschivo, come rappresentati nella Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, sulla base di quanto determinato dall'art. 10 comma 8-bis delle norme del PTCP;

- **A.2** Relativamente alle frane quiescenti di cui al comma 6 lett. b) dell'art. 26 delle norme del PTCP che risultano interessate dal progetto, il comma 8 del medesimo articolo stabilisce che, nell'impossibilità di alternative localizzative, occorre prevedere la realizzazione di opere di sistemazione e consolidamento delle aree interessate che garantiscano condizioni di sicurezza dell'intervento e la non influenza dello stesso nei confronti della stabilità del versante interessato. A titolo di esempio, per i tratti interrati, per non alterare lo stato di equilibrio delle aree in frana, le acque provenienti dai drenaggi dell'attraversamento dell'opera dovranno essere smaltite esternamente al corpo di frana stesso.

Per le zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità di cui all'art. 27 valgono le medesime prescrizioni di cui all'art. 26 comma 11, che consente la realizzazione di infrastrutture di utilità pubblica nei casi in cui ne sia dimostrata la necessità e l'impossibilità di alternative localizzative, subordinatamente alla verifica della non influenza negativa sulle condizioni di stabilità del versante e di assenza di rischio per la pubblica incolumità.

B) Formulazione osservazioni alla Variante al PAE ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7 della LR 17/91 e all'art. 43 LR 24/2017 e ss.mm.ii.

Visti:

- il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- la Variante al PAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;

Preso atto che il Comune di Sarsina in riferimento all'istanza in oggetto ha fatto specifica richiesta di parere, al **Servizio Giuridico Territorio regionale**, in merito alla corretta interpretazione della disciplina sui "*criteri localizzativi degli impianti fotovoltaici in aree agricole*" ricomprese nella pianificazione del Piano Attività Estrattive comunale, il cui esito è stato trasmesso a questa Provincia con nota acquisita al prot. prov.le n.23968 del 02/09/2024.

Il suddetto parere regionale prot. 871987 del 14/08/2024, reca utili chiarimenti a cui attenersi, sia per l'espressione delle determinazioni di autorizzazione all'impianto, sia per la conseguente variante al PAE.

Sulla base dei contenuti della Variante al PAE proposta, come richiamati nella parte narrativa del presente atto, **si ritiene di non formulare riserve**;

C) Espressione del Parere Motivato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Preso atto delle valutazioni contenute nella documentazione di valutazione ambientale e paesaggistica e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Visti i pareri espressi da ARPAE: prot. PG 209024 del 07/12/2023 in merito alla variante urbanistica per la linea elettrica a 15 kV sotterranea e aerea; prot. PG 17474 del 29/01/2024 relativa alla conformità in materia di esposizione ai c.e.m.; prot. PG 151796 del 21/08/2024 in merito alla compatibilità ambientale della variante urbanistica al Piano delle Attività Estrattive;

Richiamata, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della pubblicazione del progetto;

Visto che, come dichiarato dall'Amministrazione competente (ARPAE) con note acquisite al prot. prov.le n. 8209 del 19/03/2024 e n. 20430 del 18/07/2024, sono state presentate tre osservazioni nei termini della pubblicazione e del deposito della pratica in oggetto, di seguito sintetizzate:

Nr.	Ditta	Oggetto osservazione (sintesi)
1	PROV. FC Prot. 2255/2024 del 26/01/2024 (W.W.)	- Si segnala il rischio di un impatto paesaggistico molto elevato per l'impianto fotovoltaico in progetto, oltre ad altre incompatibilità ambientali e paesaggistiche, con particolare riferimento all'aumento del rischio di dissesto idrogeologico.
2	ARPAE PG/2024/51550 del 18/03/2024 (E.P.)	- Si segnala che alcune particelle, attraversate dal progetto di impianto elettrico, fanno parte dell'ambito estrattivo 1S, nel quale è presente una cava autorizzata e attiva. - Richiesta di mantenere adeguata distanza di sicurezza per non creare interferenze fra le opere e la cava.
3	ARPAE PG/2024/132268 del 18/07/2024 (B.L.)	- Contrarietà all'impianto, definito "intervento speculativo" per le ricadute negative dal punto di vista ambientale ed economico, in quanto i pannelli fotovoltaici andranno a sottrarre circa il 60% dell'area di cava prevista nel PIAE, danneggiando gli operatori interessati al corretto sfruttamento della pietra serena. - Impianto fotovoltaico a terra definito come danno paesaggistico e ambientale che rischia di compromettere una zona ancora poco antropizzata. - Si segnalano danni allo sfruttamento delle cave poste a valle della strada Lastreto-Taverna a causa del passaggio dell'elettrodotto.

In relazione alle osservazioni si evidenzia che il tema degli impatti paesaggistici è stato esaminato e integrato dal progettista nell'elaborato "77-1 Relazione-Crinali PTCP" con specifico riferimento al rispetto delle disposizioni di tutela dei crinali di cui all'art. 20B del PTCP, attraverso uno studio di inserimento visivo e analisi delle mitigazioni previste, di cui agli elaborati allegati nell'integrazione di seguito elencati:

- 19-Tavola-fotosimulazioni-post-intervento;
- 20a-bis Studio-inserimento-visivo, con alcune variazioni rispetto alla versione già trasmessa in prima istanza di AU;
- 20b-Analisi-di-intervisibilità, già trasmesso in prima istanza di AU.

Le osservazioni, rispetto alle elaborazioni suddette, non apportano ulteriori specifici contributi ai fini del Parere di sostenibilità della variante.

Considerato che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, in riferimento al progetto di linea elettrica in variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Sarsina, non si ravvisano impatti significativi negativi sull'ambiente.

Si valuta che lo stralcio dal PAE dell'area per l'escavazione di materiale lapideo e la conferma della destinazione agricola dell'area **risulti ambientalmente compatibile**, in quanto elimina potenziali interazioni negative delle attività estrattive a cielo aperto sull'ambiente.

Si esprime Parere motivato positivo in relazione alla verifica di sostenibilità ambientale relativa all'effetto di variante urbanistica del progetto agli strumenti di pianificazione del Comune di Sarsina, **fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e coerentemente alle analisi e alle prescrizioni sopra esposte;**

Istruttore
Dott. Raffaele Miserocchi

La Responsabile del Procedimento
E.Q. Pianificazione Territoriale
Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli